

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	8112
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIU000283
NCTO	Id Origine	122464
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVC COMPLESSO TOPOGRAFICO		
RVCK	Collegamento scheda CT	FGBIC000101
RVCN	Denominazione CT	Torre Alemanna
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Torre Alemanna - torre

Il nome di Torre Alemanna compare, come riferimento topografico, in un documento del Codice Diplomatico Barlettano del 1334. Nella delimitazione dei confini di una proprietà si fa riferimento ad una "viam qua itur a Turri de Alamagnis". In documenti più tardi, ma anche nella cartografia di epoca moderna, il luogo è spesso citato con il toponimo Torre de la Manna. Per essere già nota in quell'epoca significa che essa esisteva da tempo. L'appellativo di Alemanna rinvia inoltre ai suoi fondatori, i Cavalieri Teutonici, ai quali Federico II donò (come attestano documenti del XIII secolo) delle terre presso Corneto, antico borgo medievale (distrutto nel 1349, nel corso delle guerre dinastiche che videro opposti Giovanna I d'Aragona e Carlo III di Napoli), i cui resti distano difatti poco più di un chilometro dal complesso. Il complesso di Torre Alemanna, è ritenuto dagli storici il più fiorente delle balie teutoniche in Puglia. Un centro talmente ricco (fra il XIV ed il XV secolo, possedeva oltre 2.800 ettari di terre) da consentire con la sua produzione zootecnica e cerealicola il sostentamento anche di San Leonardo di Siponto, da cui dipendeva, e degli altri insediamenti pugliesi aventi perlopiù valenza strategica e politica. L'intero possedimento fu nel 1483 ceduto dai Cavalieri alla Chiesa che, trasformandolo in Commenda concistoriale, lo gestì per mezzo di procuratori. Qualche decennio dopo, nel 1525, Leandro Alberti descrive il monumento come meta di pellegrinaggi da parte di ex prigionieri che vi portavano ex-voto in onore di San Leonardo, ma al momento della visita il complesso appare in stato di abbandono ed a rischio di rovina. Appare molto probabile che in questo arco di tempo la comunità di Torre Alemanna visse una fase di transizione tale da determinarne un processo di degrado e trasformazione dell'originario assetto, così come si era stratificato nel corso del XIII e XIV secolo. Torre Alemanna appare oggi come un complesso masseriale dotato, per l'appunto, di una torre d'avvistamento a pianta quadrangolare di circa 10 metri di lato e 24 di altezza e di una serie di corpi di fabbrica edificati nel corso dei secoli per ospitare numerose destinazioni d'uso (residenziale, produttiva e di culto). Il vano di piano terra della torre, la cui altezza si estende fino al livello del 1° piano del complesso, è coperto con volta a crociera costolonata poggiante su quattro colonnine con capitelli gotici "a crochet". Esso, pregevolmente affrescato su tre lati e caratterizzato da un arco trionfale sulla parete ovest, è stato da sempre ritenuto una preesistente cappella, sulle cui mura, opportunamente raddoppiate, fu eretta la torre. La scoperta degli affreschi, datati alla seconda metà del XIII secolo, avvenne nel corso dei primi lavori di restauro nel 1989. Con il proseguo dei lavori (1997-2000), operando alcuni saggi conoscitivi all'interno dei muri, si è in realtà constatato che le modanature dell'arco trionfale svoltano nella muratura verso ovest rivelando che si tratta del presbiterio a pianta

DAFD      Descrizione

quadrata di una chiesa, probabilmente cistercense, la cui navata è oggi riconoscibile nella parte adiacente sul lato ovest.

Inoltre, gli scavi archeologici operati nel 2003 nel presbiterio stesso hanno rivelato la preesistenza di un'ulteriore abside da relazionare ad una chiesa ancor più antica. Dunque è plausibile l'ipotesi che i Cavalieri, venuti in possesso dei terreni, abbiano eretto una torre sui resti di una chiesa edificandone, qualche decennio più tardi (XVI secolo), una nuova (oggi ancora esistente) dedicata prima a Santa Maria dei Teutonici, poi a San Leonardo. Fra il 1998 ed il 2000, contemporaneamente ai restauri effettuati alla Torre, vennero condotte indagini archeologiche all'esterno della struttura fortificata. Il piano superiore aveva tre finestre molto piccole. qui si trova anche l'ingresso originario. L'edificio semi-interrato individuato nei saggi condotti all'esterno Nord (un vero e proprio "butto") ha restituito ceramiche e vetri databili al XII secolo, mentre quello individuato nei saggi all'esterno Est materiali (ceramiche, vetri ed un tesoretto di monete in bronzo) di XIV secolo. All'esterno Ovest del complesso, inoltre, è stata rinvenuta la camera di combustione di una fornace in mattoni per la produzione di laterizi ed una discarica di scarti di varie attività produttive.

DAFD Descrizione

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFE Tipo di evidenza Strutture

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC Categoria Edificio

OGTT Tipo Torre

OGTF Funzione Difensiva/militare

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP Provincia FG

PVCC Comune Cerignola

PVCL Località Borgo Libertà

PVCI Modalità di individuazione Dati bibliografici

PVCA Affidabilità del dato Certo

PVCB Bene Urbano si

<b>GE</b>	<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>	
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.7128718,41.1859126],[15.7129983,41.1859305],[15.7130217,41.1858139],[15.7128921,41.1857985],[15.7128718,41.1859126]]]],"properties":{}}</pre>
<b>DT</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
<b>DTS</b>	<b>CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSS	Datazione secolo	XX d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIX d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
<b>NS</b>	<b>NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>NSC</b>	<b>NOTIZIE STORICHE</b>	

NSCN	Notizia	Il nome di Torre Alemanna compare, come riferimento topografico, in un documento del Codice Diplomatico Barlettano del 1334. L'appellativo di Alemanna rinvia inoltre ai suoi fondatori, i Cavalieri Teutonici, ai quali Federico II donò delle terre presso Corneto, antico borgo medievale i cui resti distano difatti poco più di un chilometro dal complesso.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonti	Bibliografia
NSCD	Dal	XIII
NSCA	Al	XIV

## NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	L'intero possedimento fu ceduto nel 1483 dai Cavalieri alla Chiesa che, trasformandolo in Commenda concistoriale, lo gestì per mezzo di procuratori. Qualche decennio dopo, nel 1525, Leandro Alberti descrive il monumento come meta di pellegrinaggi da parte di ex prigionieri che vi portavano ex-voto in onore di San Leonardo, ma al momento della visita il complesso appare in stato di abbandono ed a rischio di rovina.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
NSCF	Fonti	Bibliografia
NSCD	Dal	XV
NSCA	Al	XVI

## NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	E' plausibile l'ipotesi che i Cavalieri, venuti in possesso dei terreni, avessero eretto una torre sui resti di una chiesa edificandone, qualche decennio più tardi (XVI secolo), una nuova (oggi ancora esistente) dedicata prima a Santa Maria dei Teutonici, poi a San Leonardo.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Preesistenze

NSCF Fonti Bibliografia

NSCD Dal XIII

NSCA Al XIV

## FV FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

### FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUF Unità tipologica visitata no

FVUT Tipo di fruibilità Attrezzato per la fruizione

FVUG Grado di rischio Basso

FVUP Potenzialità Alta

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00006135

BIBM Riferimento bibliografico completo De Vita R., Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia : Adda Editore, 1982

### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00006161

BIBM Riferimento bibliografico completo Haseloff A., Architettura sveva in Italia meridionale, 1992

BIBR Riferimento 380-381

### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00006384

BIBM Riferimento bibliografico completo Calò Mariani M.S., Cavalieri Teutonici in Capitanata. L'Insediamento di Torre Alemanna : Litograf, 2004

### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00006668

BIBM Riferimento bibliografico completo Licinio R., Masserie Medievali. Masserie, massari e carestie da Federico II alla Dogana delle pecore : Adda Editore, 1998

BIBR Riferimento 22, 56-57, 136

